

piuta nel tempo più breve. Lo ringrazio nuovamente. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Così sono esaurite questa interpellanza e l'interrogazione dell'onorevole Galli.

Segue un'interpellanza dell'onorevole Carboni-Boj al ministro della pubblica istruzione...

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'interpellanza dell'onorevole Carboni-Boj si unisce, per ragioni di materia, ad un'altra interpellanza presentata dall'onorevole Cao-Pinna. Credo che non dispiacerà all'onorevole Carboni-Boj se io lo prego di rimandare a lunedì prossimo lo svolgimento delle due interpellanze, tanto più che spero lunedì potrò annunciargli già attuato un provvedimento che credo desideri.

CARBONI-BOJ. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Carboni-Boj, non ha nulla in contrario?

CARBONI-BOJ. No, consento.

PRESIDENTE. Segue un'altra interpellanza dell'onorevole Carboni-Boj, al ministro di grazia e giustizia « per conoscere con quali criteri di giustizia distributiva furono lasciate vacanti nella provincia di Cagliari quattordici preture; e quando intenda provvedere alla nomina dei titolari delle preture di Milis, Ales, Senis, Simaxis e Ferralba.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni-Boj per svolgere questa interpellanza.

CARBONI-BOJ. Due sole parole a spiegazione di questa interpellanza, che per se stessa è abbastanza eloquente. Nella provincia di Cagliari abbiamo 14 preture che da qualche tempo non funzionano. Quindi la Camera può immaginare quale ristagno di affari si abbia. Credo che il ministro di grazia e giustizia provvederà e al più presto, ma ad ogni modo credo opportuno e conveniente richiamare la sua attenzione sull'argomento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere a questa interpellanza l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

RONCHETTI, *ministro di grazia e giustizia*. Purtroppo la esposizione delle condizioni delle preture nella provincia di Cagliari è esatta. Io, a questo riguardo, non ho altro che a fare un'osservazione, che non è, lo riconosco, di grande conforto, quella cioè che questa condizione è comune a molti distretti di Corti d'appello del Regno. Per

restringermi a due soli debbo dire che nel distretto della Corte d'appello di Milano vi sono ora 8 preture mancanti di titolare, e da parecchio tempo; e che nel distretto della Corte d'appello di Torino sonvi 19 preture mancanti di titolare. La causa di questa situazione non è imputabile al Ministero di grazia e giustizia, ma alla mancanza di uditori, da poter mandare in luogo dei pretori, perchè purtroppo di uditori c'è stata deficienza, anche in grazia dell'esito scarsissimo degli ultimi esami che si sono fatti, dico deficienza di uditori che abbiano compiuto i sei mesi necessari per poter essere mandati a reggere una pretura. Ora però il Ministero ha al completo il numero degli uditori necessari per tale scopo. Assicuro quindi che provvederemo immediatamente perchè le preture più importanti siano subito coperte, e in particolare assicuro l'onorevole interpellante che i primi decreti per coprire posti di preture senza titolari con uditori saranno quelli per le preture della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni-Boj per dichiararsi, o no, soddisfatto.

CARBONI-BOJ. Sono soddisfatto.

PRESIDENTE. Così sono esaurite le interpellanze iscritte nell'ordine del giorno.

### Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza oggi presentate.

CERIANA-MAYNERI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, se sia indice di nuovissima orientazione politica del Governo il sistema inaugurato la sera del 6 novembre u. s. dalla Prefettura di Parma, che a dare preciso carattere alla vittoria moderata del I collegio e alle speranze concepite sul II, ha fatto asserragliare dalla forza pubblica la piazza maggiore della città e chiuderne i principali sbocchi per impedire le manifestazioni popolari in tempi non lontani e in somiglianti occasioni lasciate, secondo il diritto pubblico italiano, libere senza pregiudizio dell'ordine e della sicurezza cittadina.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere se e quando intenda presentare il disegno